

Roma. È morto Carlo Casini, fondatore del Movimento per la Vita

Francesco Ognibene lunedì 23 marzo 2020

A 85 anni si è spento dopo una lunga malattia nella sua casa di Roma uno dei protagonisti del cattolicesimo impegnato nella società, nella cultura e nella politica



Al termine di una lunga malattia, che l'aveva costretto all'immobilità e al silenzio esteriore, **è morto a mezzogiorno nella sua casa romana Carlo Casini, 85 anni, fondatore del Movimento per la Vita**, tra i protagonisti del cattolicesimo impegnato nella società, nella cultura e nella politica tra XX e XXI secolo, magistrato, giurista, parlamentare, eurodeputato, promotore di iniziative pubbliche di straordinario rilievo ed efficacia che hanno portato negli anni a una immensa fioritura di bene. Al suo fianco, come sempre durante la malattia,instancabili, la moglie e i figli, tra i quali anche Marina, bioeticista, che ne ha raccolto il testimone

nell'impegno alla guida del Movimento, del quale è presidente nazionale.

Gli ultimi mesi di calvario per il progredire della Sla, che ne aveva progressivamente spento le facoltà fisiche, sono state per Carlo Casini un continuo avvicinarsi all'unione definitiva con Dio al quale ha dedicato tutta la sua vita di padre di famiglia, di politico appassionato, di promotore di una mobilitazione sociale con pochi precedenti nella storia del cattolicesimo italiano, moderna per impostazione e metodi, laica nell'approccio, profondamente pervasa di valori evangelici come lievito nel buon pane dell'impegno dentro la città dell'uomo.

Lascia un esempio di eccezionale dedizione alla causa della vita nascente, per la quale ha profuso ogni energia umana, intellettuale e spirituale, battendosi non solo per fermare la legge 194 tramite il referendum abrogativo del 1981 ma anche per far germogliare la pianta dapprima esile e oggi ricca di rami e frutti del Movimento per la Vita, come nell'immagine del granello di senape, capace di esprimere centinaia di Centri aiuto alla Vita, il Progetto Gemma, case di accoglienza, con decine di migliaia di bambini aiutati a venire al mondo semplicemente mettendosi in ascolto e al fianco delle loro madri tentate per povertà, smarrimento, solitudine o disperazione di imboccare la drammatica scelta dell'aborto. Dentro le iniziative nate dalla sua intuizione si spende la generosità di un vasto e multiforme popolo di volontari, dai professionisti alle persone semplici, dagli intellettuali alle casalinghe, ai pensionati, ai tanti giovani che nella famiglia del Movimento per la Vita hanno trovato una via di dedizione al prossimo.

L'ULTIMA INTERVISTA AD AVVENIRE

Ultima battaglia di Carlo Casini **la campagna Uno di Noi**, che con una mobilitazione popolare in tutto il Paese consente la raccolta di centinaia di migliaia di firme a sostegno della petizione europea per la salvaguardia dell'embrione umano e dei suoi diritti, un'iniziativa profetica che puntava a porre la vita umana nel suo primo stadio come paradigma delle politiche dell'Unione. Uno sforzo incompreso purtroppo dalle istituzioni europee ma che ha fatto nascere una rete continentale di realtà associative ora impegnate nel proprio Paese e a livello comunitario per non calpestare i diritti dell'umanità fragile scartandola nel nome dell'efficienza e di un concetto spietato di salute come assenza di difetti, diritti che invece Casini ha rilanciato con energia come punto fermo della nostra civiltà, come sta confermando l'emergenza coronavirus, allacciando alleanze con tutte le persone delle

dofferenti tradizioni di pensiero, ispirazioni culturali e appartenenze religiose che fossero in sintonia con questa certezza.

Dal letto della sua casa, persa ormai la facoltà della parola, ha continuato a comunicare con gli occhi, le mani, lo sguardo, immerso – dicono i testimoni – nella preghiera e nella contemplazione dentro la quale ha certamente riletto tutta la sua lunga e generosa esistenza spesa per gli altri, e accolto l'abbraccio nel quale il Signore della vita lo ha preso con sé alla vigilia della festa dell'Annunciazione e dei 25 anni del documento pontificio che ha ispirato i suoi passi: l'enciclica *Evangelium Vitae* firmata da Giovanni Paolo II il 25 marzo 1995. Ad attenderlo in Cielo ha certamente trovato a tendergli la mano il Papa della vita insieme alla sua grande amica, Madre Teresa di Calcutta, al genetista santo Jerome Lejeune e ai tanti volontari del Movimento per la Vita che gli devono l'aver scoperto per quale causa vale la pena spendersi.

Il ricordo del cardinale Gualtiero Bassetti

Il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, ha ricordato con affetto e commozione la sua amicizia con Carlo Casini: ecco le sue parole.

«Con viva commozione ho appreso la notizia della morte di Carlo Casini, promotore e anima storica del Movimento per la Vita, cristiano esemplare e caro amico.

Poco prima avevo potuto parlare al telefono con la figlia Marina, che l'ha accostato all'orecchio del padre morente perché gli esprimessi alcune parole di conforto e gli inviassi la mia benedizione. Mi sono sentito di dirgli: «Carlo, non temere in questo momento: tutta la tua esistenza terrena è stata un inno alla vita nelle parole e nei fatti». Poi, ho impartito la mia benedizione. Domani mattina (martedì 24 marzo, ndr), lo ricorderò nella santa messa e lo affiderò alla misericordia del Signore, come un fratello amato, stimato e conosciuto da una vita.

È stato infatti alla fine degli anni Settanta che l'ho incontrato a Firenze, uomo di cultura e di legge proveniente da una famiglia cattolicissima, già impegnato a favore dei problemi delle famiglie e dei giovani in difficoltà. Lo invitavano spesso nelle parrocchie o presso le organizzazioni cattoliche perché parlasse della sua esperienza a difesa della vita umana in ogni suo momento, dal concepimento fino alla morte naturale. Era un tema che lo appassionava, al quale dedicava ogni energia sia a Firenze che nel resto d'Italia. Di fronte all'esito negativo

del Referendum del 1981, non si perse d'animo, anzi, fu quella l'occasione per un impegno ancora maggiore nel far capire ad ogni persona il valore della vita umana, specialmente quella più indifesa nel grembo materno.

È stato tantissimi anni alla guida del Movimento per la Vita, riuscendo a trasformare una piccola associazione in un grande movimento di massa. Carlo ha saputo trascinare nella sua campagna a favore della vita umana milioni di persone, cogliendone il profondo valore. Parlava con la competenza dell'uomo di legge e la conoscenza della dottrina morale, ma ti affascinava soprattutto con il vigore della sua testimonianza e la forza del suo annuncio profetico. Non sempre è stato compreso. Veniva spesso attaccato e combattuto nelle sue idee. Talvolta anche in maniera insidiosa, ma non si è mai fermato, e lo spessore della sua preghiera, unita alla limpidezza della sua testimonianza e della sua vita spirituale, sono stati la prima e più convincente risposta.

Quanti incontri significativi nella sua esistenza. Non posso dimenticare quelli con **Madre Teresa di Calcutta**; il rapporto di affetto e stima con il professor **Giorgio La Pira** e tantissime anime consacrate, che con la preghiera lo aiutavano nella sua missione. Amico e fratello carissimo, amante della vita, sono certo che tutte le tue fatiche, tutte le tue lacrime segrete sono state asciugate perché ora riposi e gioisci in Dio. Non ti mancheranno le preghiere riconoscenti della tua bellissima famiglia e di una miriade di amici".